IL RITORNO DI FANTOZZI: VILLAGGIO, ”INVECCHIATO IN UN’ITALIA MEDIOCRE MA INSEGNA A NON MOLLARE”

4 Febbraio 2015



L’AQUILA – “Invecchiato fisicamente, vaghissimamente rincoglionito, con dei lapsus di memoria, vive di glorie passate”.

In realtà usa la prima persona e dice “vivo”, Paolo Villaggio, facendo per un attimo temere che la sua identificazione con il personaggio che ha creato, e del quale sta parlando, il tragico ragionier Ugo Fantozzi, sia completa.

Ma se invecchiato lo è, il comico e attore genovese, 82 anni, “sono un po’ sordo”, precisa anche, rincoglionito nemmeno un po’.

L’occasione è la presentazione del nuovo fumetto *Fantozzi Forever*, una graphic novel di 160 pagine, estremamente coerente con il “corpus” fantozziano, da leggere e ridere tutta d’un fiato, nata dalla testardaggine dell’autore e disegnatore romano Francesco Schietroma, già intervistato da *AbruzzoWeb*.

Villaggio si presenta in una mise divenuta abituale negli ultimi anni: vestaglione per agevolare la comodità dei movimenti che forse anni fa avrebbe fatto indossare a uno dei suoi megadirettori galattici, scarpa comoda e cappotto di fattura ben migliore rispetto allo “spigato siberiano” che il suo travet indossava anche a Ferragosto.

Al momento dell’intervista, “sfrutta” la domanda del cronista di questo giornale, in missione romana, per parlare con i consueti toni, aspri ma realistici, del 2015 dell’Italia, partendo dal 2015 del suo personaggio.

“Il fumetto racconta un Fantozzi disastrato, sfortunato, si può dire che manchi di colore – spiega – Vive di televisione, non legge più libri, non esce per andare al cinema”.

Tutto questo mentre “l’Italia è un Paese rassegnato a una vita mediocre, a una cultura televisiva. Berlusconi ha scoperto che più si abbassa il livello più salgono gli ascolti e la Rai gli ha fatto concorrenza così”.

Fantozzi, primo libro nel 1971, esordio al cinema quattro anni più tardi, 40 anni fa, si era fermato con il 10° film del 1999, apprezzato solo dai feticisti del personaggio: *Fantozzi 2000 – La clonazione*.

“Lo ammetto, per soldi ho accettato di girare film che erano delle ca… pazzesche”, dirà l’autore durante la presentazione, assecondando lui stesso la fama dei genovesi e ribaltando la mitica etichettatura appioppata da Fantozzi stesso al film *La corazzata Potemkin* di Sergej Michajlovic Ejzenstejn.

Ma Fantozzi può ancora insegnare qualcosa, perfino ai giovani che non ci sono cresciuti in tv come i trentenni e quarantenni di oggi ma lo conoscono solo per le smorfie e “i diti” incastrati nei cassetti?

“Fantozzi insegna a non rassegnarsi, quando l’atteggiamento di tutta Europa è quello di rassegnarsi a non essere competitivi con i mostri orientali”, sottolinea Villaggio con un lampo negli occhi.

I giorni sono quelli precedenti all’elezione al Quirinale di Sergio Mattarella, ma Villaggio ha una teoria tutta sua qualora il voto spettasse a Fantozzi. “Andrebbe a finire in manicomio perché capirebbe che sarebbe impossibile… Io, comunque, spero che facciano Giancarlo Magalli!”, chiude.

Per avere tutte le informazioni su Fantozzi e Villaggio c’è il sito *The Fantozzi’s Place* all’indirizzo *www.ugofantozzi.com*.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli